

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Claudia Crivelli Barella
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 23 aprile 2017 n. 87.17

Per una buona convivenza tra apicoltori e agricoltori-viticoltori. Novità e pericoli di recenti mutamenti nell'omologazione dei prodotti fitosanitari utilizzati nella lotta alla *Drosophila suzukii*

Signora e signori deputati,

la *Drosophila suzukii* (Ds), o moscerino del ciliegio, è presente in Svizzera dal 2011. Nel 2014 ha provocato danni per diversi milioni di franchi su piccoli frutti, frutta a nocciolo – in modo particolare ciliegi – e, anche pur se in minor misura, su vite. La Ds è diventata un grande problema in tutta Europa. I danni dovuti a questo fitofago variano di anno in anno, in modo particolare a dipendenza delle condizioni meteorologiche. Annate piovose e fresche sono molto favorevoli allo sviluppo del moscerino, mentre annate calde e asciutte limitano la crescita della popolazione di Ds.

L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), Agroscope, i Cantoni e anche la politica si sono mobilitati per trovare delle misure di lotta efficaci. La precedenza è data alle pratiche colturali, atte a creare un microclima non idoneo alla Ds. Eventuali trattamenti con prodotti fitosanitari sono da utilizzare unicamente quali ultima soluzione.

Per quel che concerne il prodotto Audienz (materia attiva Spinosad), esso è già autorizzato normalmente da alcuni anni in diverse colture e contro diversi fitofagi. In viticoltura, è già omologato contro le tignole dell'uva, i tripidi e le nottue, mentre contro la Ds, fino allo scorso anno, il prodotto Audienz aveva un'autorizzazione temporanea. Da quest'anno l'UFAG ha accordato l'omologazione del prodotto Audienz (Spinosad) contro la Ds, visto che il dossier presentato dalla ditta produttrice ha adempiuto i requisiti richiesti (dati sui residui, dati sull'efficacia, valutazione öcotox).

In relazione alla problematica sollevata nell'interrogazione, occorre segnalare che la Confederazione ha recentemente posto in consultazione un piano d'azione per la riduzione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il piano d'azione ha quale intento anche quello di ridurre i possibili rischi per gli organismi *non-target* come le api.

Dopo queste considerazioni preliminari, rispondiamo come segue alle singole domande.

1. Il Consiglio di Stato è a conoscenza dell'omologazione, nel febbraio 2017, del prodotto Spinosad tra gli insetticidi ammessi all'utilizzo senza una autorizzazione speciale?

L'UFAG è responsabile dell'omologazione e comunica l'informazione, via e-mail, a tutti gli organi interessati, vale a dire i servizi fitosanitari cantonali, i laboratori cantonali e i servizi per la protezione dell'ambiente. Il Consiglio di Stato è quindi informato di conseguenza.

- 2. Sono noti al Consiglio di Stato i casi di morie improvvise e importanti di api nel corso del mese di settembre 2016 a causa, probabilmente, di un uso improprio di prodotti fitosanitari atti a lottare contro la Drososila? Il Consiglio di Stato ha altre ipotesi riguardo la moria? Quali altre cause potrebbero essere alla fonte di tale moria?**

Riguardo all'evento specifico citato nell'interrogazione, durante il mese di novembre 2016, il Servizio fitosanitario cantonale è stato chiamato per un sopralluogo, in relazione a un caso isolato di scomparsa anomala di api, presso un apicoltore (non si può parlare di "moria", in quanto non sono state rinvenute api morte presso le arnie). Malgrado una visita accurata dell'intero apiario, non è stato possibile stabilire le cause della scomparsa delle api, che non è verosimilmente da attribuire a una causa singola, ma a un insieme di fattori difficili da individuare. La richiesta tardiva di intervento non ha aiutato a chiarire il fatto.

L'utilizzo di prodotti fitosanitari omologati nella lotta contro la Ds durante il 2016, e in particolare di Spinosad, è stata molto contenuta. Questo dato è confermato da un controllo interno (sondaggio presso diversi viticoltori). Si stima che la percentuale di superficie viticola trattata nel 2016 nella lotta alla Ds si aggiri attorno al 5% per tutti i prodotti autorizzati temporaneamente e circa al 2% per quanto riguarda Spinosad. Si precisa che il Servizio fitosanitario, in collaborazione con Agroscope, ha sostenuto principalmente nella lotta alla Ds l'impiego del caolino (nome commerciale Surround), un prodotto naturale a base di argilla completamente innocuo per le api e per gli altri pronubi.

La buona prassi indica che, in caso di sospetto d'intossicazione, l'apicoltore è tenuto a contattare il più presto possibile l'ispettore regionale che valuterà lo stato di salute della colonia. L'ispettore è incaricato di raccogliere il campione di api e di inviarlo al Servizio sanitario apistico (SSA), al fine di appurare la causa dell'eventuale intossicazione. In Svizzera, i casi appurati di intossicazione acuta dovuta a insetticidi e acaricidi sono in continuo calo. Nel 2016 vi sono stati unicamente 4 casi (dati del SSA), mentre l'ultimo caso legato a Spinosad risale al 2012 (dati dell'Ufficio federale dell'agricoltura).

In questi casi è importante coinvolgere tempestivamente la SPAAS (Sezione protezione acqua aria e suolo), responsabile per quel che concerne l'applicazione delle ordinanze sui prodotti chimici e fitosanitari.

- 3. Al di là dei fatti accaduti nel settembre del 2016, quali strategie sono state implementate fino ad oggi per permettere una serena e proficua convivenza tra apicoltori, viticoltori, e altri attori del mondo agricolo coinvolti nella lotta alla Drososila e colpiti dalla tossicità dei prodotti ammessi alla lotta al parassita? In particolare:**

- a. Che tipo di informazione ha svolto la consulenza agricola riguardo alla tossicità per le api di tali prodotti se usati nelle ore di volo degli insetti?**

La Sezione dell'agricoltura – tramite il Servizio fitosanitario e l'Ufficio della consulenza agricola –, in base anche ai principi della produzione integrata, è molto sensibile e attenta nel difendere, per quanto possibile, tutta la fauna utile e, in particolare, le api, nell'ambito della lotta ai parassiti e alle malattie crittogamiche delle piante da frutto. Nei comunicati emanati (tramite i bollettini fitosanitari settimanali, l'indice dei prodotti fitosanitari con scadenza annuale, i comunicati stampa, le conferenze per le Sezioni della Federviti, dei Frutticoltori e professionisti del settore) vengono sempre menzionati il grado di tossicità per le api e le modalità di utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Negli ultimi anni, per le api, è stata data la priorità ai prodotti classificati come "non tossici" e, quando è possibile, si escludono dai prodotti consigliati quelli classificati come "tossici" per gli insetti pronubi (api comprese). In particolare, nella lotta alla Ds, si è sempre data la precedenza alle pratiche colturali, in quanto molto efficaci. Da quest'anno, inoltre, sono iniziate

sperimentalmente le prove d'utilizzo di parassitoidi indigeni (*Trichopria drosophilae*), conosciuti come parassiti pupali di Ds, la cui specificità ed efficacia sono ancora da valutare.

b. In quali date ha svolto, se sono state svolte, le campagne di informazione di cui al punto 3a.?

Durante tutta la stagione vegetativa, tramite i bollettini fitosanitari e durante le numerose riunioni con i produttori di settore.

c. In caso di risposta affermativa al punto 3a., quali documenti sono stati distribuiti? È possibile averne una copia?

d. Quanto capillarmente sono stati distribuiti?

Il Bollettino fitosanitario è pubblicato tutti i lunedì sul sito www.ti.ch/fitosanitario e inviato, tramite e-mail, a 480 utenti (in continuo aumento). Inoltre, il venerdì appare anche sulla rivista "Agricoltore Ticinese". Si ritiene, pertanto, che l'informazione sia capillare e raggiunga la maggior parte dei professionisti del settore. Per ottenere una copia dei bollettini che, nel 2016, hanno trattato la tematica Ds o hanno reso attenti i lettori sulla problematica delle api, è possibile scaricare dal sito www.ti.ch/fitosanitario i numeri 3 / 4 / 6 / 9 / 13 / 14 / 16 / 18 / 20 / 21 / 22 / 23 / 24 / 27 / 28 / 29 / 30 / 31 / 32 / 33 / 34 / 35 / 36 / 37 / 38 e 40.

e. È stata richiesta una presa di conoscenza del documento da parte degli agricoltori/viticoltori? Se la risposta è positiva, quanti hanno risposto?

Il Bollettino fitosanitario deve essere considerato quale foglio informativo, pertanto non è richiesta alcuna conferma di lettura. Per contro, durante colloqui telefonici o verbali, si è potuta constatare un'adeguata conoscenza della materia.

4. Come si intende procedere per evitare che in futuro prodotti come lo Spinosad vengano utilizzati in modo improprio e/o spruzzati fuori dagli orari consentiti? In particolare modo:

a. Come si intende migliorare l'informazione che se spruzzati nelle ore di volo delle api prodotti come lo Spinosad sono micidiali per le api?

L'impiego dei prodotti fitosanitari, Spinosad compreso, è sottoposto a regole ben precise, specificate sia sull'imballaggio che sulla pagina web dell'UFAG¹. Al fine di una migliore protezione dell'ambiente e degli organismi "non-target", tra cui le api, si ritiene utile sensibilizzare gli utilizzatori di prodotti fitosanitari – in particolare, appassionati di giardinaggio, agricoltura e orticoltura, ma anche professionisti ed enti pubblici – a una corretta gestione di tali prodotti.

Il Dipartimento del territorio ha recentemente lanciato una campagna di sensibilizzazione volta principalmente a evitare l'impiego di fitosanitari, optando, se possibile, per delle alternative meno impattanti. In caso di legittimo impiego, è evidentemente necessario che gli utilizzatori rispettino rigorosamente le indicazioni riportate sulle etichette dei prodotti omologati. Quanto appena detto verrà spiegato, durante tutto il 2017, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione citata.

In linea con lo spirito di questa campagna, il Servizio fitosanitario continuerà a promuovere soluzioni contro la Ds basate sulle buone pratiche colturali, ritenute maggiormente efficaci. Come ricordato in precedenza, da quest'anno sono iniziate delle prove d'utilizzo di parassitoidi indigeni (*Trichopria drosophilae*), conosciuti come parassiti pupali di Ds, la cui specificità ed efficacia sono ancora da valutare.

¹ <http://www.psm.admin.ch/psm/produkte/index.html?lang=it>

b. Come si intende controllare che i trattamenti vengano svolti nelle ore notturne?

Le continue e ripetute comunicazioni sul Bollettino fitosanitario spiegano la necessità di seguire attentamente le prescrizioni legate ai prodotti con Spinosad. La statistica sulle intossicazioni delle api conferma che le prescrizioni d'uso sono generalmente rispettate.

c. In che modo si intende migliorare la comunicazione per evitare che in futuro si ripresentino casi di avvelenamento di api?

Occorre precisare che non è stata confermata alcuna moria di api a causa dell'uso errato dello Spinosad. È possibile pertanto supporre che la sensibilizzazione degli agricoltori in materia stia evolvendo positivamente e che questa sia la strada da percorrere.

d. Come rendere ancora maggiormente attenti i viticoltori sul fatto che l'omologazione di questi prodotti non significa che sono efficaci contro la Drosophila e che, d'altro canto, sono micidiali per le api se utilizzati impropriamente?

L'omologazione definitiva di questi prodotti da parte dell'UFAG significa che la loro efficacia contro la Ds è considerata sufficiente. D'altro canto, si continuerà a dare la precedenza, come sempre, alle misure di lotta meno invasive possibili e, nel caso specifico, alle pratiche colturali.

5. In che modo si intende perseguire eventuali illeciti come l'utilizzo dei prodotti in momenti non idonei (utilizzo nelle ore di volo delle api)? In particolar modo:

a. Quali sono le sanzioni attualmente in vigore per un uso improprio di prodotti come lo Spinosad?

Occorre premettere che, conformemente all'art. 28 della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb), sostanze e prodotti chimici possono essere utilizzati soltanto senza mettere in pericolo l'ambiente o indirettamente l'uomo. È inoltre necessario rispettare le istruzioni del fabbricante o dell'importatore. L'obbligo di diligenza richiesto per l'impiego di prodotti fitosanitari è disciplinato altresì dall'art. 61 dell'Ordinanza sui prodotti fitosanitari (OPF).

Per quanto concerne, in particolare, i prodotti contenenti Spinosad, va detto che gli stessi devono riportare sull'etichetta le misure necessarie per la protezione delle api. Esse includono, di regola, la necessità di applicare il prodotto di sera e al di fuori del periodo di volo delle stesse, conformemente a quanto previsto dai dispositivi di omologazione temporanea o ordinaria secondo l'OPF.

Ciò premesso, l'apparato sanzionatorio attualmente in vigore, che permette di punire un utilizzo non conforme di prodotti fitosanitari in questo ambito, è definito, in particolare, dall'art. 60 cpv. 1 lett. d LPAmb – che prevede una pena detentiva fino a 3 anni o una pena pecuniaria, di competenza del Ministero pubblico –, rispettivamente dall'art. 61 cpv. 1 lett. e – che prevede una multa fino a fr. 20'000 e la cui applicazione è demandata alla Divisione dell'Ambiente del Dipartimento del territorio.

Contrariamente a quanto avviene in altri casi di utilizzo illegale di altre tipologie di prodotti fitosanitari, con i quali la Divisione dell'Ambiente è regolarmente confrontata, non sono giunte, negli ultimi anni, ai servizi preposti, segnalazioni per quanto concerne eventuali utilizzi impropri con possibili conseguenze per le api.

b. Il Consiglio di Stato intende inasprire le sanzioni per un uso improprio di tali prodotti?

Essendo disciplinate dal diritto federale, il margine di manovra per un eventuale inasprimento delle pene da parte del Consiglio di Stato è estremamente limitato. Si ritiene, ad ogni modo, che le pene previste dalla LPAmb – ovvero una possibile pena detentiva sino a tre anni o una pena pecuniaria per la violazione dell'art. 60 cpv. 1 lett. d, rispettivamente una multa sino a 20'000.-

franchi per la violazione dell'art. 61 cpv. 1 lett. e – forniscano un margine di manovra appropriato per l'apprezzamento di situazioni legate all'impiego non conforme di prodotti fitosanitari.

6. Come proteggere anche le persone che passeggiano tra i filari da tutti i prodotti fitosanitari spruzzati? In particolare: come valuta il Consiglio di Stato la possibilità di introdurre una norma che obblighi i viticoltori ad avvisare in anticipo tramite cartelli posti nelle vicinanze dei vigneti e indicanti le date dei trattamenti?

La protezione di coloro che frequentano zone dove sono stati utilizzati prodotti fitosanitari è disciplinata principalmente dall'OPF. Sia per la protezione dell'ambiente, sia per le persone e per gli organismi "non-target", qualsiasi applicazione è subordinata all'obbligo di diligenza e all'utilizzo di attrezzature che consentono un uso dei prodotti fitosanitari mirato.

Inoltre, secondo l'art. 68 OPF, i prodotti tossici o molto tossici a contatto con la pelle o a seguito di ingestione o inalazione, così come i prodotti che possono causare danni a diversi organi, non possono essere impiegati in zone d'insediamento accessibili al pubblico – quali parchi, giardini, impianti sportivi e per il tempo libero, cortili delle scuole o parchi giochi – e nelle immediate vicinanze di infrastrutture sanitarie.

Per contro, il divieto non si applica all'uso su superfici di produzione agricola in zone d'insediamento, di proprietà privata. In tal caso, il proprietario del fondo è tenuto a prendere le dovute misure affinché persone non autorizzate non vi accedano. L'esposizione di appositi cartelli potrebbe rappresentare una possibile soluzione. A nostra conoscenza, sia l'impiego professionale in viticoltura di prodotti fitosanitari con un'etichettatura di cui all'art. 68 cpv. 4 OPF, sia l'accesso di persone non addette ai lavori tra i filari di vigneti privati costituiscono casi isolati poco frequenti. Considerata l'assenza di segnalazioni specifiche ai servizi cantonali preposti, non si ritiene necessaria l'introduzione di nuove norme più specifiche in materia.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente 4 ore.

Vogliate gradire, signora e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Sezione dell'agricoltura (dfe-sa@ti.ch)